

Alla Presidenza della Repubblica
Al Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini
Al Direttore dell'USR Sardegna Francesco Feliziani
Al Sindaco del comune di Cagliari Massimo Zedda
All'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Cagliari Yuri Marcialis
Al Presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru
All'assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna Claudia Firino
Al commissario straordinario della Provincia di Cagliari e Medio Campidano Giorgio Sanna
Agli organi di stampa
Alle OOSS

Oggetto: Documento del Collegio dei docenti del Liceo *Foiso Fois* di Cagliari, approvato a maggioranza (uno astenuto) delibera n° del 16 settembre 2016.

Il Liceo Artistico e Musicale di Cagliari può e deve restare a Cagliari.

Il Collegio dei docenti del Liceo Artistico e Musicale *Foiso Fois* di Cagliari esprime sconcerto e indignazione per la delibera n° 82 del 13/09/2016 con la quale l'amministratore straordinario della Provincia di Cagliari impone al nostro istituto (la cui sede centrale è tuttora interessata da lavori di rifacimento della copertura, quindi, in parte non agibile) di liberare i locali del *Leonardo da Vinci*, utilizzati durante lo scorso anno scolastico, e assegna in cambio la sede dell'istituto detto *Besta 2* ubicato nel comune di Monserrato.

Il Collegio ritiene che tale delibera sia tardiva, inopportuna, incomprensibile, inadeguata.

Tardiva perché una delibera di trasferimento ufficializzata a poche ore dall'avvio delle lezioni non può che rallentare e compromettere la ripresa delle attività didattiche, imponendo inutili disagi agli alunni e al personale e causando smarrimento alle famiglie degli iscritti.

Inopportuna perché l'azione di orientamento, sia per i nuovi iscritti che per gli interni, è stata svolta informando alunni e famiglie che le sedi erano tre: la sede centrale di Piazza Martiri delle Foibe, la sede staccata di via Bixio a Pirri e quella del *Leonardo da Vinci* a Cagliari.

Incomprensibile perché è difficile capire con quale ragione si imponga l'abbandono di locali – quelli del *Leonardo* – che erano già stati adeguati per ospitare la sezione musicale del nostro Liceo, e il trasferimento presso il *Besta 2*, a sua volta modificato per accogliere l'Istituto Tecnico *Martini*, che proprio i locali del *Leonardo* dovrebbe ora occupare. Una decisione di questo tipo, al di là di ogni altra considerazione, non può che produrre uno spreco di denaro pubblico.

Inadeguata perché questa decisione non risponde alle attuali esigenze della nostra scuola che necessita della sede centrale e di un'unica sede staccata con non meno di 30 aule adatte alla didattica curricolare di un Liceo Artistico e Musicale, più i locali da adibire a laboratori. La decisione della Provincia, frammentando su tre sedi (una delle quali totalmente inadeguata) le aule a nostra disposizione, rinnova invece una logica di temporaneità e precarietà sostanzialmente irresponsabile.

Il Collegio ritiene che questa delibera riveli da parte della Provincia un'assoluta mancanza di programmazione: le decisioni, sempre momentanee e basate su un'insostenibile logica dell'emergenza, vengono assunte senza tenere conto delle reali esigenze di ciascuna scuola, della sua storia e della sua vocazione. Addirittura, prima di deliberare, non vengono neanche prese le necessarie informazioni circa il fabbisogno di aule, di laboratori e di strumenti e attrezzature indispensabili.

Ora, per gestire questa ennesima "emergenza" legata al reperimento di locali (vedi *Stralcio del Piano di utilizzazione degli edifici scolastici per la risoluzione delle emergenze per l'anno scolastico 2016/17* predisposto dalla Provincia di Cagliari – Area Tecnica) sarebbe stato opportuno che la Provincia avesse

continuato a garantirci la permanenza nella sede del *Leonardo*, almeno fino a quando non fosse stata individuata una soluzione condivisa. Tanto più che quella sede, assegnata proprio al nostro Liceo Musicale nel precedente anno scolastico, si trova in prossimità del Teatro Lirico, del Conservatorio e del Parco della Musica. Il *Besta 2*, già destinato all'Istituto Tecnico *Martini*, è invece decentrato ed è stato "ripudiato" dal suo Dirigente Scolastico che paventa il rischio di perdere iscrizioni. Così la Provincia, per andare incontro alle richieste di quel Dirigente Scolastico, delibera di assegnare il *Besta 2* al *Fois*. Ma noi non intendiamo trattare la questione come se fosse una contesa tra scuole o, peggio ancora, tra Dirigenti Scolastici. Poiché a Cagliari ci sono edifici sotto utilizzati, con ambienti ampi e funzionali alla nostra didattica siamo convinti che, se assegnati al nostro Liceo, verrebbero valorizzati contribuendo a mantenere vivo l'ambiente sociale, economico e culturale del centro cittadino. Ma per trovare soluzioni ragionate è indispensabile pianificare a tempo debito e non prendere decisioni sommarie come è avvenuto nel nostro caso.

Siamo una scuola pubblica e operiamo a Cagliari da mezzo secolo con risultati indiscutibili. In questi anni abbiamo assunto un ruolo di primo piano nell'istruzione cittadina, mantenendo un'identità fortemente caratterizzata; il recente avvio della sezione musicale, oltre ad ampliare l'offerta formativa, rafforza ulteriormente il legame col tessuto culturale della città.

Attualmente, con una popolazione scolastica di 850 studenti, gran parte dei quali pendolari, accogliamo 44 ragazzi con disabilità anche gravissime: nonostante le continue difficoltà e le croniche carenze materiali, adempiamo in tal modo ad un servizio sociale di altissimo valore.

Numerosi sono stati in questi anni i riconoscimenti che hanno testimoniato l'alta qualità raggiunta dal Liceo *Fois*. Anche adesso, nelle difficoltà in cui ci troviamo, tante sono le attestazioni di solidarietà che giungono da personalità della cultura, da docenti e alunni di altri istituti, da esponenti del mondo politico o da comuni cittadini.

Eppure, di fronte a tante testimonianze di apprezzamento, i rappresentanti delle istituzioni non hanno manifestato alcuna volontà di ascoltare le diverse componenti del Liceo, sebbene in situazioni analoghe tale disponibilità sia stata ampiamente sbandierata.

La nostra scuola ha già subito una lunga e penosa serie di trasferimenti e sfratti, non ha mai avuto strutture sufficienti per la didattica laboratoriale e per le attività delle scienze motorie; addirittura, da anni, chiede ospitalità ai Dirigenti delle altre scuole per le riunioni di Collegio.

Crediamo pertanto che non sia più possibile tollerare questa situazione e riteniamo che il disagio debba essere espresso concretamente, affinché l'opinione pubblica sia messa al corrente delle difficoltà in cui quotidianamente siamo costretti ad operare.

Intendiamo manifestare il nostro dissenso svolgendo lezioni all'aperto, organizzando incontri con personalità della cultura e della politica, costituendo presidi per la raccolta di firme, intervenendo sulle piattaforme digitali: è nostro obiettivo rivendicare l'importanza dell'istruzione artistica e musicale e difendere l'indissolubile legame che il Liceo *Fois* ha col tessuto sociale della città di Cagliari.

Ci riserviamo inoltre di intraprendere azioni legali per danni morali e di immagine, perché il trasferimento, imposto con una tempistica così tardiva, lede il fondamentale diritto allo studio tutelato dalla Costituzione.

Abbiamo invitato le famiglie degli alunni a prendere atto di questa grave situazione: i loro figli dovranno sopportare, almeno in questa prima fase, pesanti riduzioni nell'orario delle lezioni e, a regime, turnazioni disagiati fra le tre sedi. L'assegnazione del *Besta 2* imporrà inoltre un ulteriore pendolarismo per raggiungere una sede lontana dai punti di arrivo dei mezzi pubblici in città.

Il Collegio dei Docenti del Liceo Artistico e Musicale *Fois* di Cagliari